



MEZZOGIORNO

Santarsiero:
«Ripartire dal Sud.
Puntare su sviluppo
e infrastrutture»

ROMA CAPITALE

Alemanno: «Non solo
un successo politico,
ma un vantaggio
per i romani»

PICCOLI COMUNI

“Piccolo è Grande”:
ad Arona il 6 e 7 luglio
la XII Conferenza
nazionale

Anci RIVISTA

MAGGIO/GIUGNO 2012

5-6

PERIODICO ISTITUZIONALE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI



TERREMOTO EMILIA

Raccolta fondi e un impegno:
“Adottare” i comuni colpiti

Una delle protagoniste più affascinanti e magnetiche del nostro tempo

Marina Abramovic a Milano

L'arte come performance

DI PAOLA MARZANO

Marina Abramović, una delle protagoniste più affascinanti e magnetiche del nostro tempo, icona di tutte le forme di espressività legate al corpo, sceglie il PAC - Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano per il suo nuovo attesissimo lavoro, il primo dopo la grande retrospettiva del 2010 al MoMA di New York. Pioniera della performance dagli anni '70, premiata con il Leone d'Oro alla Biennale di Venezia del 1997 con *Balkan Baroque*, l'artista ha avuto un rapporto privilegiato col nostro Paese dove ha realizzato alcuni dei suoi lavori più famosi, più coraggiosi, innovativi e celebrati tra cui l'esordio romano *Rhythm 10* (1973), l'unica performance milanese *Rhythm 4* (1974), la pericolosa *Rhythm 0* (1975) realizzata a Napoli, ed altre ancora, documentate in *Italian Works*, primo dei due volumi del catalogo curato da Diego Sileo ed Eugenio Viola, curatori entrambi anche dell'evento. Il secondo volume del catalogo documentata, invece, tutto il processo che ha portato alla realizzazione del "Metodo Abramović", un metodo sperimentato dall'artista in anni di dedizione e ferreo autocontrollo, superando spesso i propri limiti fisici e psicologici, mettendo in pericolo la sua incolumità, infrangendo schemi e convenzioni, scavando nelle proprie paure e in quelle di chi la osservava, portando l'arte a contatto con l'esperienza fisica ed emotiva,



©Marina Abramovic by SIAE 2012, courtesy Marina Abramovic and Galleria Lia Rumma, Milan

collegandola alla vita stessa. **The Abramović Method** nasce da una riflessione che la Abramović ha sviluppato partendo dalle sue ultime tre performance: *The House With the Ocean View* (2002), *Seven Easy Pieces* (2005) e *The Artist is Present* (2010), esperienze che hanno segnato profondamente il suo modo di perce-

pire il proprio lavoro in rapporto al pubblico. "Nella mia esperienza, maturata in quaranta anni di carriera, sono arrivata alla conclusione che il pubblico gioca un ruolo molto importante, direi cruciale, nella performance", dichiara l'artista. "Senza il pubblico, la performance non ha alcun senso perché, come

sosteneva Duchamp, è il pubblico a completare l'opera d'arte. Nel caso della performance, direi che pubblico e performer non sono solo complementari, ma quasi inseparabili". Una selezione delle opere del passato aiuta il visitatore ad approfondire il "Metodo Abramović" come pure un'installazione monumentale che ricostruisce la memorabile performance presentata al MoMA nel 2010 *The Artist is Present*. In quest'ultima l'artista si esibiva ogni giorno nelle ore di apertura del museo: seduta in assoluto silenzio a un tavolo nell'atrio, invitava i visitatori a sedersi di fronte a lei per tutto il tempo desiderato, nell'ambito degli orari del museo. L'artista non aveva alcuna reazione di fronte ai partecipanti, tuttavia il loro coinvolgimento costituiva il completamento dell'opera, permettendo loro di vivere un'esperienza personale con l'artista e con la performance stessa. Questo metodo è nato dalla consapevolezza che l'atto performativo è in grado di operare una trasformazione profonda in chi lo produce, ma anche nel pubblico che lo osserva.

In un'epoca in cui il tempo è un bene davvero prezioso, ma altrettanto raro, Marina Abramović chiede allo spettatore/attore di fermarsi e fare esperienza del "qui e ora", di ciò che prima di tutto lo riguarda: se stesso e il modo di relazionarsi con ciò che lo circonda.

Milano - PAC
THE ABRAMOVIĆ METHOD
 21 MARZO - 10 GIUGNO 2012
www.theabramovicmethod.it



Roma – Complesso del Vittoriano
DALÌ.

Un artista, un genio

FINO AL 1 LUGLIO 2012

La mostra ripercorre il cammino umano ed artistico del grande Maestro spagnolo che, già negli anni '30, aveva capito l'importanza della cultura di massa, il fare di se stesso l'oggetto stesso dell'opera d'arte, anticipando di gran lunga l'atteggiamento di Andy Warhol. Dalla sezione introduttiva con proiezione delle sue performance, all'influenza dell'arte italiana sulla sua arte, all'esposizione di veri e propri capolavori, fino all'inedita sezione che, grazie al contributo scientifico, racconta il rapporto tra Dalì e l'Italia.

www.comunicareorganizzando.it

Ravenna – MAR

MISERIA E SPLENDORE DELLA CARNE.

Caravaggio, Courbet, Giacometti, Bacon Testori e la grande pittura europea

FINO AL 17 GIUGNO 2012

La mostra curata da Claudio Spadoni, dedicata al pittore, drammaturgo, gior-

nalista e sensibilissimo storico e critico d'arte Giovanni Testori, si articola in diverse sezioni in un excursus dal '500 lombardo a Caravaggio, Gericault, Courbet, la Nuova Oggettività di Dix e Grosz, poi Bacon, Giacometti, Morlotti, Sironi, Manzù, Marini, Sutherland, Guttuso, per giungere ai "nuovi selvaggi tedeschi" fino a Cucchi e Paladino. La rassegna presenta anche un omaggio a Testori con selezione di ritratti fra i tanti eseguiti da diversi pittori per lo studioso.

www.museocitta.ra.it

Fratte Polesine (Ro) – Villa Badoer
GALILEO CHINI.

La luce della ceramica

FINO AL 24 GIUGNO 2012

In concomitanza con la mostra "Il Divisionismo. La luce del moderno" di Rovigo, Villa Badoer propone le più belle ceramiche provenienti da collezionisti italiani e stranieri e dalle collezioni della Manifattura Chini. In mostra opere create dall'artista toscano negli anni che lo videro avvicinarsi al Liberty con un focus proprio sulla importante produzione ispirata al Divisionismo, tecnica

della scomposizione ottica dei colori.

www.mostradivisionismo.it

Ferrara – Palazzo dei Diamanti

SOROLLA. Giardini di luce

FINO AL 17 GIUGNO 2012

In mostra per la prima volta l'opera di Joaquín Sorolla (1863–1923), straordinario interprete della pittura spagnola moderna. Esponente di spicco della Belle Époque, celebrato ritrattista accanto a Sargent e Boldini, Sorolla è oggi considerato una delle personalità più affascinanti del panorama artistico spagnolo in quel periodo cruciale, tra Ottocento e Novecento, segnato dalla diffusione delle poetiche impressioniste e simboliste.

www.palazzodiamanti.it

Roma – MAXXI

DORIS SALCEDO. PLEGARIA MUDA

FINO AL 24 GIUGNO 2012

Doris Salcedo, artista di grandissima forza espressive, scultrice della memoria e della vita, del disagio e della dignità. "Plegaria Muda", ispirata alle vittime delle stragi colombiane, è un'installazione costituita da oltre cento coppie di tavoli/bare di legno sovrapposti dai quali nascono esili fili d'erba, simbolo di vita e resurrezione. Nel suo ripetersi modulare, evoca un luogo di sepoltura collettivo ed è metafora di vite condotte ai margini della società. Gli odori della terra umida e dell'erba fresca e la disposizione labirintica dei tavoli immergono l'osservatore in un'esperienza di forte impatto emotivo.

www.fondazionemaxxi.it

Pavia – Scuderie del Castello Visconteo

REMBRANDT. Incidere la luce.

I capolavori della grafica

FINO AL 1 LUGLIO 2012

L'esposizione presenta la produzione grafica del grande artista olandese, celebre pittore, ma anche e soprattutto geniale incisore che, attraverso una grande varietà di soggetti, perizia tecnica e un inconsueto uso della luce, realizzò circa trecento stampe di forte impatto emotivo. In mostra quaranta incisioni unitamente a tre opere di Albrecht Dürer, al fine di mostrare l'influenza del celebre maestro tedesco su Rembrandt e affiancare due artisti che, seppure distanti cronologicamente e tecnicamente, sono da considerarsi i più grandi incisori di tutti i tempi.

www.scuderiepavia.com

Venezia – Museo Correr

KLIMT – Nel segno di Hoffmann e della Secessione

FINO ALL' 8 LUGLIO 2012

In mostra un ciclo eccezionale di dipinti, disegni, mobili, gioielli, ricostruzioni e documenti storici che testimoniano la genesi e l'evoluzione, in ambito architettonico e pittorico, dell'opera di Klimt e di quanti con lui diedero vita alla Secessione viennese. La collaborazione con Josef Hoffmann, architetto e interior designer, è uno dei temi centrali della rassegna che racconta la fertile liaison di questi Pionieri del Moderno per i quali architettura, pittura e arti applicate si mescolarono fino a diventare arti tra loro inscindibili.

www.mostraklimt.it

Urbino – Galleria Nazionale delle Marche
LA CITTÀ IDEALE. L'utopia del Rinascimento a Urbino tra Piero della Francesca e Raffaello

FINO ALL' 8 LUGLIO 2012

In mostra Piero della Francesca, Signorelli, Veneziano, Sassetta, Mantegna, Perugino, Bramante, Raffaello accanto a due delle tre rappresentazioni della "città ideale", quella di Urbino e quella di Baltimora, occasione unica per approfondire ed esplorare il significato di armonia e bellezza che si riflettono nell'architettura urbana. Ricerche sulla geometria, sull'equilibrio delle forme, sulla prospettiva, che hanno fatto guadagnare ad Urbino nel '400 il titolo di capitale del "rinascimento matematico" ed in cui ha lasciato un segno indelebile il matematico Luca Pacioli.

www.mostracittaideale.it

Roma – Palazzo delle Esposizioni
ARTURO GHERGO.

Fotografie, 1930-1959

FINO ALL' 8 LUGLIO 2012

Oltre 250 scatti restituiscono la bellezza e l'eleganza dell'alta società immortalata dall'obiettivo di Ghergo in un'epoca di radicali trasformazioni tra Fascismo e Dolce Vita. Celebrità che cercarono, nel famoso "tocco Ghergo", la chiave glamour attraverso la quale lasciarsi ritrarre, in un periodo in cui le fotografie di moda pubblicate su Vogue o Harper's Bazaar tardavano a trovare, in Italia, la risposta di riviste specializzate. Grande sperimentatore interveniva sull'immagine con ritocchi fotografici raschiando dal negativo le ridondanze dell'immagine catturata e ridisegnandone i contorni a pennello.

www.palazzo.esposizioni.it